



COMUNE DI PISA

Tipo Atto : PROVVEDIMENTO DIRIGENTE

N. Atto 1063

del 03/07/2024

Proponente : DD 07 Sociale – Disabilità – Politiche della Casa – Servizi educativi

OGGETTO	PROGETTO “TUTTI IN PIEDI” INSERITO NEL CO-HOUSING “HOPE AZIONE 9.3.5.” SITO NEL QUARTIERE DE I PASSI – AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PER IL COMODATO D’USO DI LOCALI RISERVATA AD ENTI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SOCIALI PER ANZIANI.
----------------	--

Uffici Partecipati	
BANDI E BONUS SOCIALI	PO-ASI2
Disabilità	

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Deliberazione di C.C. n. 64 del 05/12/2023, con la quale è stato approvato il D.U.P. 2024-2026 e i relativi Allegati;
- la Deliberazione del C.C. n. 72 del 19/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;
- la Deliberazione della G.C. n. 349 del 21/12/2023 con la quale è stata approvata la Parte finanziaria del P.E.G. 2024-2026.
- La Decisione Sindaco n.170 del 28/09/2023 con la quale veniva conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale della Direzione *“Sociale – Disabilità - Politiche della Casa –Servizi Educativi”*;
- il D.lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che, con Deliberazione della Giunta comunale n.140 del 10/06/2024 si dava mandato alla competente Direzione di procedere all'elaborazione ed alla pubblicazione del bando per l'individuazione di Enti del Terzo settore dotati delle necessarie competenze, di una struttura operativa, di una esperienza pluriennale, radicati sul territorio e istituzionalmente riconosciuti, a cui assegnare in comodato gratuito, per la durata di 5 anni rinnovabili per ulteriori 5 anni, l'immobile sito via Belli n.16 in località I Passi, individuabile al catasto al foglio 8 particella 1113 sub 11 per progettare e realizzare un programma organico di azioni finalizzate nell'ambito del Progetto *“Tutti in piedi”* che riguarda un percorso di attività rivolte agli anziani, al fine di favorirne l'inclusione sociale;

RICHIAMATI, in particolare:

- il D.Lgs. n.117/2017 *“Codice del Terzo Settore”* ed in particolare il Titolo VII dei rapporti con gli enti pubblici art. 71 – Locali utilizzati, che recita: *“(...) 2. Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.*
- La L.R. Toscana 22/07/2020, n. 65, *“Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano”* ed in particolare l'art. 3 che recita: *“Art. 3 Principi in tema di esercizio delle funzioni amministrative. “La Regione e i suoi enti dipendenti, le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale e, nel rispetto della loro autonomia regolamentare, gli enti locali singoli o associati, in attuazione del principio di sussidiarietà, nell'esercizio delle loro funzioni amministrative nelle materie di competenza regionale, riconoscono, valorizzano e promuovono il ruolo e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, del volontariato di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 117/2017 e delle altre formazioni sociali di cui all'articolo 1, comma 1.” [...]3. Il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore avviene in ogni caso garantendo i principi di trasparenza, pubblicità, evidenza pubblica, ragionevolezza, proporzionalità, parità di trattamento.*
- l'art. 11 della stessa L.R. 65/2020 secondo il quale: *4. I soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, possono concorrere anche mediante contributi ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché mediante l'utilizzo di beni pubblici da parte degli enti del Terzo settore.*
- l'art. 18 della L.R. 22/07/2020 n. 65 *“Concessione in comodato di beni immobili e mobili di proprietà regionale e degli enti locali”*, ed in particolare ai commi 1 e 2, secondo cui: *Ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. 117/2017, gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività di interesse*

generale, anche promuovendo quanto previsto dall'articolo 81 dello stesso D.Lgs. 117/2017. La cessione in comodato ha una durata massima di trenta anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile".

- *La sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 secondo cui "... Gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale", del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico) che un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno";*

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla l'individuazione degli Enti del Terzo settore di cui sopra a cui concedere l'uso del bene in comodato gratuito mediante procedura ad evidenza pubblica, approvando lo schema di bando allegato al presente atto sub "A";

RICHIAMATO l'art. 34 "Comodato" del vigente Regolamento per la Gestione del Patrimonio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 21/03/2023, con specifico riferimento ai commi 1,2 e 3;

DATO ATTO:

- che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 è il dr. Massimiliano Bacchiet, il quale ha preventivamente dichiarato che non sussistono cause di conflitto d'interesse e di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, di garanzia della trasparenza e del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pisa;
- che in capo al sottoscritto non sussistono elementi ostativi all'adozione del presente atto, anche con riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente e di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si richiamano integralmente:

1. **Di avviare**, ai sensi dell'art. 34 del vigente Regolamento sulla gestione del patrimonio, citato in premessa, la procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito, dell'immobile sito via Belli n.16 in località I Passi, individuabile al catasto al foglio 8 particella 1113 sub 11, per la durata di 5 anni rinnovabili, sulla base di un progetto di valorizzazione della struttura nel rispetto della progettazione denominata "Tutti in piedi" come già inserita nel piano finanziato dal POR FESR 2014-2020 Asse 6 PIU Operazione HOPE azione 9.3.5.;
2. **Di approvare** a tal fine lo schema di bando allegato sub "A", unitamente ai relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **Di dare atto che**, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Dr. Massimiliano Bacchiet, funzionario EQ della Direzione;
4. **Di pubblicare** il presente atto all'Albo pretorio e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 33/2013 e sull'apposita sezione del sito del Comune di Pisa.

IL DIRIGENTE
Francesco Sardo

Documento firmato digitalmente da

FRANCESCO SARDO / ArubaPEC S.p.A.